

A Praia sequestro del Comando provinciale della Guardia di Finanza

I sigilli all'ennesima discarica

Denunciati sia il proprietario del terreno che il titolare di una ditta

Alessia Antonucci
PRAIA A MARE

Cumuli di immondizia. Bombe a gas, bottiglie di plastica e vetro, alluminio, bidoni di carburante vuoti, resti di automobili abbandonati e materiali ferrosi in avanzato stato di ossidazione. Tutto sparpagliato in un'area di 650 metri quadrati, sequestrata dalla Guardia di Finanza del Comando provinciale, non autorizzata a smaltire tutto quell'ammasso di rifiuti "speciali" in evidente stato di decomposizione.

Il proprietario del terreno è stato denunciato all'autorità giudiziaria competente assieme al responsabile di una ditta

individuale che, stando agli accertamenti delle Fiamme gialle, avrebbe fatto trasportare nella discarica abusiva rifiuti e resti di attività industriali, per poi abbandonarli illecitamente. Viene loro contestato l'articolo 256 del decreto legislativo 152 del 2006. Entrambi rischiano l'arresto da uno a tre anni, una multa fino a 52 mila euro e saranno obbligati a bonificare il terreno. Diversi i controlli delle Fiamme gialle: si sono appostati vicino alla discarica abusiva, anche nelle ore notturne. Sapevano che lì stava accadendo qualcosa. L'avevano intuito dai numerosi viaggi dei camioncini usati dalla ditta individuale (il cui

Focus

● **Continua l'opera di prevenzione e repressione di reati ambientali della Guardia di finanza. La discarica scoperta e poi sequestrata si inserisce in un mosaico che mostra le crepe dell'illegalità, dove spesso prevalgono interessi di sorta a discapito del senso etico e ambientale. Due le persone denunciate all'Ag, che dovranno anche bonificare l'area dove sono stati ritrovati rifiuti "speciali". (ale. ant.)**

proprietario è stato poi denunciato) che, pare, portavano i cumuli di rifiuti "speciali" per poi abbandonarli in quell'area di 650 metri quadrati. Il tutto sarebbe avvenuto più volte: pare che quegli scarti industriali venissero raccolti ripetutamente e depositati in modo illecito nella zona, ora contrassegnata da un nastro rosso e bianco. I cumuli d'immondizia saranno tolti e l'area bonificata.

La discarica abusiva è l'ennesimo scempio sul Tirreno cosentino, che mostra come s'espanda a macchia d'olio la scarsa sensibilità per l'ambiente e il rispetto per gli altri. ◀